



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Via G. Vicinanza, 11 - 84123 SALERNO - Tel. 089.241472 - Fax 089.252865

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE AL 31.12. 2019

La presente nota integrativa è stata redatta nel rispetto delle norme vigenti.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Bilancio economico patrimoniale, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico
- Nota integrativa

Il Rendiconto Generale è accompagnato dalla relazione sulla gestione, predisposta dal Presidente

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Codesto Ordine osserva i principi generali propri degli enti pubblici attraverso un programma gestionale adottato dalla maggior parte degli ordini della regione, ritenuto idoneo alla redazione dei documenti contabili, previsionali e di rendicontazione.

La contabilità è sottoposta al controllo dell'Organo di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

I documenti che compongono il Rendiconto Generale sono stati redatti nel rispetto del principio della veridicità, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ordine.

Il Rendiconto Generale al 31/12/2019 è stato redatto quanto più coerente, veritiero e trasparente possibile con i dati contabili scaturenti dalla gestione ordinaria delle attività

svolte presso il nostro Ordine Professionale.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e del ruolo istituzionale dell'Ordine in relazione alle direttive del Consiglio Nazionale.

Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono alla redazione dei documenti contabili e delle regole che guidano le rilevazioni stesse.

In ossequio ai principi della chiarezza e della trasparenza, si è perseguito il rispetto del principio della costanza nel tempo dell'applicazione dei criteri di valutazione, in modo da permettere la compatibilità dei bilanci da un esercizio all'altro.

Nella fattispecie si è redatto un bilancio economico patrimoniale che riporta in colonne contrapposte i risultati dell'anno appena chiuso e del precedente.

Nel Rendiconto generale assume un aspetto centrale e di rilievo il Rendiconto Finanziario, documento cardine della contabilità finanziaria, redatto secondo i criteri di imputazione temporale di competenza sia finanziaria che di cassa.

Nel rendiconto generale, come già specificato in precedenza, sono presenti anche il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale redatti secondo le disposizioni di cui agli art. 2423, 2423-bis e 2423-ter del codice civile.

La presente Nota Integrativa, redatta in forma abbreviata, persegue l'obiettivo di agevolare la comprensione comparata dei diversi documenti.

Passando, quindi, alla lettura dei singoli documenti abbiamo:

RENDICONTO FINANZIARIO

Tale documento espone i risultati della gestione delle entrate accertate, riscosse e da riscuotere e delle uscite impegnate, pagate e da pagare, la distinta dei residui attivi e passivi, che si sintetizzano nel Rendiconto di Cassa con la determinazione dell'avanzo di amministrazione.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce un'operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio nel quale è stata accertata (o impegnata).

Il criterio di cassa pone invece l'attenzione sul momento monetario, quindi in base a esso un'entrata è di competenza nel momento in cui viene riscossa e un'uscita è di competenza nel momento in cui avviene il pagamento.

In sintesi, per la medesima operazione, il momento di competenza finanziaria corrisponde alla nascita del credito o del debito (fasi dell'accertamento e dell'impegno), mentre il momento di cassa corrisponde al momento della riscossione o del pagamento.

Lo sfasamento tra la competenza finanziaria e di cassa crea la gestione dei residui (attivi e passivi).

Infatti, è attraverso la determinazione dei residui che si ha la quantificazione delle entrate e delle uscite accertate o impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate.

Il Rendiconto Finanziario si articola in capitoli, suddivisi sia per le entrate che per le uscite in correnti, in conto capitale e per partite di giro. Esso evidenzia:

- Le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse e da riscuotere;
- Le uscite di competenza impegnate, pagate e da pagare;
- La gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti ed il sorgere di quelli dell'esercizio ultimo;
- Le somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- La determinazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione;

- La verifica della corrispondenza tra l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione calcolato come sommatoria del risultato dell'esercizio più quello dell'esercizio precedente, e l'avanzo (o disavanzo) calcolato come sommatoria della consistenza di cassa e la gestione dei residui.

Le entrate complessivamente accertate ammontano a € 430.493,87, lo scostamento complessivo rispetto alla previsione di € 462.931,20 è stato inferiore per € 32.437,33.

Minori entrate rispetto alla previsione sono state determinate dal dimezzamento delle entrate per emissione visti pareri e parcelle, nonché da minori introiti per contributi da iscritti per le attività culturali e da un minor numero di iscrizioni rispetto al preventivo.

Per quanto riguarda le entrate correnti lo scostamento con il preventivo è stato di € - 10.910,00. Tra tali poste sono presenti:

- Categoria I Contributi da iscritti con un accertamento di € 405.952,00 rispetto alla previsione di € 416.862,00;
- Categoria II Proventi finanziari con un accertamento di € 0,78 rispetto alla previsione di € 00,00;
- Categoria III Entrate varie con un accertamento di € 8.479,21,06 rispetto alla previsione di € 6.069,20;
- Categoria IV Contributi con un accertamento di € 10.395,00 rispetto alla previsione di € 40.000,00;

Le uscite complessivamente impegnate ammontano a € 374.481,23, lo scostamento complessivo rispetto alla previsione di € 915.104,96 è stato inferiore per € 540.623,73.

Le minori uscite impegnate rispetto alle previsioni sono il risultato di una gestione oculata della Tesoreria che ha operato nel rispetto di una rigorosa politica di controllo delle uscite.

Le uscite sono rappresentate da Uscite correnti per € 364.668,77, da Uscite in c/capitale per € 1.915,71 e Partite di giro per € 7.896,75.

Per quanto riguarda le Uscite correnti lo scostamento con il preventivo è stato di € - 502.336,73. Tra tali poste sono presenti:

- Categoria I Uscite ordinarie di funzionamento con un impegno di € 227.149,85, rispetto alla previsione di € 267.245,50.
- Categoria II Oneri per il personale con un impegno di € 75.547,73 rispetto alla previsione di € 84.510,00;
- Categoria III Spese per gli organi istituzionale con un impegno di € 39.310,38 rispetto alla previsione di € 46.000,00;
- Categoria IV Attività culturali per la professione con un impegno di € 17.165,06 rispetto alla previsione di € 451.000,00;
- Categoria V Spese varie ed impreviste con un impegno di € 3.119,75 rispetto alla previsione di € 4.000,00;
- Categoria VI Comunicazione con un impegno di € 0,00 rispetto alla previsione di € 2.250,00;
- Categoria VII Oneri tributari con un impegno di € 2.376,00 rispetto alla previsione di € 12.000,00.

Per quanto riguarda le uscite in c/capitale l'impegno complessivo è stato di € 1.915,71 e lo scostamento con il preventivo è stato di € 46.183,75 in meno.

La gestione dei Residui evidenzia la seguente situazione:

Residui attivi all'inizio del periodo € 471.024,23, riscossi nell'esercizio € 120.195,00, da riscuotere € 350.829,23, più residui 2019 per € 53.990,00, in totale residui attivi da riscuotere per € 408.819,23.

Residui passivi all'inizio del periodo € 281.025,33, pagati nell'esercizio € 186.165,06, da pagare € 94.860,27, più residui 2019 per € 112.273,27, in totale residui passivi da pagare per € 207.133,54.

I residui attivi sono per € 404.819,23 relativi a quote d'iscrizione non riscosse, mentre i residui passivi sono per € 190.443,77 relativi a contributi associativi da pagare al Consiglio Nazionale ed alla Federazione Regionale.

La Gestione di Cassa, già esposta a pag. 11 del rendiconto finanziario è così riassumibile:

Fondo Cassa iniziale € 262.174,86 + entrate riscosse € 496.698,87 – uscite pagate € 448.373,02 = Fondo cassa finale € 310.500,71.

La determinazione dell'avanzo globale di amministrazione viene rilevata partendo dalla consistenza di cassa iniziale a cui vanno sommate le riscossioni, classificate in "conto competenza" e in "conto residui", per poi aggiungere i residui attivi e sottrarre quelli passivi. Per entrambe le tipologie di residui si è operata la distinzione tra quelli formati negli esercizi precedenti e quelli nati nell'esercizio in corso.

CONTO ECONOMICO

Le risultanze complessive del conto economico evidenziano un risultato di esercizio positivo di € 50.137,10.

I proventi della gestione caratteristica sono stati complessivamente € 424.826,21 con una differenza negativa rispetto all'anno 2018 di € 55.176,13, mentre i costi della gestione caratteristica sono stati complessivamente di € 363.870,10 con una differenza in meno rispetto all'anno 2017 di € 26.643,21.

In merito agli oneri e proventi finanziari abbiamo avuto un incremento dei proventi rispetto allo scorso esercizio di € 0,63 e un incremento degli oneri finanziari di € 306,41, con un risultato complessivo inferiore allo scorso esercizio di € 19.181,70.

Le imposte dell'esercizio misurano l'IRAP calcolata sul costo del personale dipendente e l'IRES relativa alla gestione dei corsi a pagamento.

STATO PATRIMONIALE

Gli elementi significativi che costituiscono lo Stato Patrimoniale sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'arredamento è stato ammortizzato applicando l'aliquota del 10%, le attrezzature l'aliquota del 15%, le macchine d'ufficio elettriche e d elettroniche l'aliquota del 20%, gli impianti telefonici l'aliquota del 20%, i macchinari di proiezione e impianto sonoro l'aliquota del 20%, l'impianto di audio conferenza l'aliquota del 20%, i mobili e macchine ordinarie d'ufficio l'aliquota del 12%.

Si segnala che nell'esercizio sono intervenuti investimenti per macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche per € 1.915,71.

CREDITI

I crediti risultano iscritti al presunto valore di realizzo pari al loro valore nominale, meglio dettagliati nel bilancio economico patrimoniale.

DEBITI

Anche i debiti risultano iscritti al loro valore nominale, meglio dettagliati nel bilancio economico patrimoniale.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide al 31.12.2019 è così formata:

Descrizione	2019
Cassa e Tesoreria	2.269,10
UNICREDIT S.P.A.	293.003,13
c/c Postale	15.228,48
Consistenza di cassa	310.500,71

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto risulta incrementato di € 50.137,10 per effetto del risultato dell'esercizio.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il personale in carica al 31.12.2019 era composto da n. 2 dipendenti a tempo indeterminato assunti con Contratto Collettivo Nazionale per il personale del comparto degli enti pubblici non economici a tempo pieno.

Il trattamento di fine rapporto rispecchia il debito dell'Ordine nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il relativo accantonamento è stato effettuato secondo la

normativa in vigore.

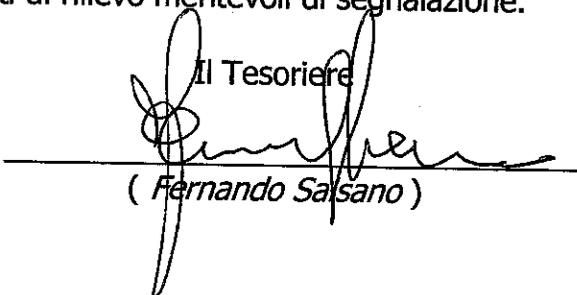
La variazione del Fondo Tfr risulta essere la seguente:

FONDO TFR	
Fondo Tfr al 31.12.2018	22.441,81
Quota Tfr di competenza 2019	4.287,61
Imposta sostitutiva	-68,43
Fondo Tfr al 31.12.2019	26.660,99

Il Conto consuntivo 2019 oggi presentato alla vostra approvazione chiude con un avanzo finanziario di amministrazione complessivo di € 508.186,40 che viene destinato a parte disponibile.

Si rinvia alla relazione del Presidente per le notizie in merito alla gestione dell'ente nei suoi settori operativi e per i fatti di rilievo meritevoli di segnalazione.

Il Tesoriere


(Fernando Salsano)